

PARTE N.° 1

Norme di comportamento all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi attigui

VITA SCOLASTICA

1. Gli studenti sono tenuti alla frequenza assidua delle lezioni per l'intera durata delle stesse.
2. La gestione della classe, l'impostazione didattica la valutazione spettano ai docenti; gli studenti hanno diritto alla massima informazione e trasparenza sugli obiettivi, sui metodi, sui risultati.
3. In aula ogni studente deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni ed è responsabile dei materiali, dei libri e degli arredi a lui affidati in proprio o in solido con la classe cui appartiene.
4. Nelle ore in cui gli studenti lasciano l'aula per recarsi in palestra o nei laboratori devono portare con sé denaro ed oggetti di valore poichè il personale di vigilanza non può garantire una sorveglianza continua, in aula, in loro assenza. Eventuali ammanchi devono essere immediatamente denunciati alla Presidenza.
5. Durante le ore di lezione gli studenti lasciano l'aula solo per reali esigenze e con il permesso del docente che non deve fare uscire più di uno studente per volta.
6. All'interno dei locali scolastici non è consentito fumare.
7. Non è consentito uscire di classe, al cambio dell'ora, per recarsi nel cortile della scuola a fumare o per altre esigenze.
8. Agli studenti non è concesso di uscire dall'aula, se non per reali esigenze, durante la prima ora di lezione, l'ora successiva all'intervallo e l'ultima ora di lezione.
9. Durante l'orario scolastico gli studenti non possono ricevere direttamente telefonate, messaggi o oggetti dall'esterno. Solo in casi eccezionali i familiari, tramite il personale ausiliario, potranno far pervenire oggetti agli alunni.
10. Durante le ore di lezione gli apparecchi elettronici (cellulari, lettori CD, walkman...) devono rimanere spenti in cartella o in tasca.
11. Ogni classe elegge, con le modalità di legge, due rappresentanti nel Consiglio di classe.
12. I rappresentanti di tutte le classi costituiscono il "Comitato studentesco" che può riunirsi in qualsiasi momento al di fuori dell'orario scolastico e, in orario scolastico, una volta al mese con il permesso della Presidenza, previa presentazione dell'ordine del giorno. In casi eccezionali la Presidenza potrà autorizzare ulteriori riunioni.
13. Il Comitato Studentesco può esprimere pareri su aspetti e problemi della vita scolastica e programmare assemblee d'istituto e di classe che dovranno essere gestite secondo il regolamento riportato nella parte n.° 4 del presente documento.
14. L'assemblea di classe si tiene una volta al mese, da ottobre a maggio, per la durata complessiva max di due ore.
15. L'assemblea d'Istituto si tiene una volta al mese, da ottobre a maggio, e la sua durata non può essere superiore a 5 ore.
16. La possibile data di convocazione e l'ordine del giorno, sia dell'assemblea di classe che d'Istituto, devono essere comunicate al D.S. con almeno 5 giorni d'anticipo e con le firme di tutti i rappresentanti di classe.
17. Il Comitato studentesco è responsabile del corretto svolgimento dell'assemblea d'Istituto.
18. Durante l'assemblea d'Istituto i docenti in servizio rimarranno a disposizione nei locali della scuola con diritto d'intervento a garanzia dell'incolumità degli alunni e della correttezza del loro comportamento. Se l'assemblea prevede un trasferimento presso una sede diversa da quella scolastica, i docenti in servizio accompagneranno gli alunni.
19. Il D.S. o un suo delegato scioglieranno l'assemblea in caso di non corretto svolgimento.
20. Compatibilmente con la disponibilità del personale ausiliario la scuola metterà a disposizione, nel pomeriggio, i propri locali per riunioni di studenti o genitori. La richiesta dovrà essere presentata al D.S. almeno 5 giorni prima, completa dell'ordine del giorno e dell'indicazione del responsabile.

21. Gli alunni possono accedere ai locali della biblioteca secondo le modalità previste dal regolamento della biblioteca di seguito allegato.
22. Gli alunni, durante il tragitto scuola-palestra oppure scuola-impianti sportivi, saranno accompagnati e sorvegliati dal docente di educazione fisica.
23. L'accesso alle aule speciali avviene sotto la responsabilità di un docente che dovrà accompagnare ivi la classe ed essere ivi presente.
24. Nei laboratori è proibito copiare il software presente.
25. Ogni danneggiamento, volontario o dovuto a incuria, dell'arredo scolastico o degli strumenti presenti nei vari laboratori dovrà essere ripagato dalla famiglia o dalle famiglie degli alunni che hanno recato il danno (vedi Patto educativo di corresponsabilità).

FREQUENZA E GIUSTIFICAZIONI.

1. Ogni studente deve frequentare per intero l'orario scolastico e ciascuna assenza deve essere giustificata immediatamente il giorno del rientro. Ripetute assenze, non adeguatamente motivate, potranno essere soggette a sanzioni disciplinari.
2. La giustificazione delle assenze **deve essere richiesta** dal docente della prima ora di lezione che, al terzo giorno di mancata giustificazione, segnalerà lo studente alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti. In tal caso gli alunni maggiorenni non verranno ammessi alle lezioni; per gli alunni minorenni saranno convocate le famiglie.
3. Gli studenti dell'IPSIA, assenti alle lezioni pomeridiane, dovranno giustificare l'assenza il mattino successivo secondo le modalità di cui al punto 1.

RITARDI.

1. Ogni studente deve essere presente in aula al 2° squillo della campanella (8.10).
2. Il ritardo dovuto a cause non dipendenti dalla volontà dell'alunno (sciopero dei mezzi pubblici, cattive condizioni atmosferiche, mezzo di trasporto in ritardo o incidentato, terapie, visite mediche), sarà annotato sul registro di classe per esteso (Es. "L'alunno x entra alle ore per ritardo del mezzo di trasporto dovuto a neve"), non dovrà essere giustificato sul libretto delle giustificazioni e non sarà soggetto a sanzioni disciplinari.
3. Il ritardo dovuto a cause dipendenti dalla volontà dell'alunno, sarà annotato sul registro di classe, dovrà essere giustificato dalla famiglia sul libretto delle giustificazioni, nello spazio apposito, sarà vistato dal D.S. o da un suo delegato.
4. I ritardi di cui al punto 3, se ripetuti più volte, saranno oggetto di controllo e di eventuale sanzione disciplinare.
5. Gli alunni non potranno essere ammessi a lezione dopo la prima ora di lezione, senza validi e documentati motivi, ovvero saranno ammessi solo nei casi richiamati al precedente comma 2.
6. Per la giustificazione dei ritardi si seguono le modalità previste per la giustificazione delle assenze.

USCITE.

1. Non è prevista la possibilità di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni, tranne che in situazioni straordinarie.
2. Gli alunni maggiorenni potranno lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo per validi e documentati motivi. In tutti i casi in cui, oggettivamente, non ci saranno validi e documentati motivi che giustifichino l'uscita, la Presidenza non concederà il permesso richiesto e l'alunno, che si allontanerà dalla scuola di sua iniziativa, lo farà sotto la propria responsabilità e incorrerà in sanzioni disciplinari.
3. Gli alunni minorenni potranno lasciare le attività scolastiche solo se ritirati da un genitore o da una persona delegata.
4. Una persona, **diversa dal genitore**, può ritirare un alunno solo se munito di delega e di un **documento di riconoscimento**.
5. Uscite anticipate ripetute e **ritenute non adeguatamente motivate** dal Consiglio di classe comporteranno sanzioni disciplinari, sia per i maggiorenni che per i minorenni.

6. Gli alunni che praticano attività sportiva, il sabato mattina usciranno in anticipo solo se i genitori avranno depositato in segreteria l'autorizzazione a far uscire il proprio figlio per attività sportive corredata dai seguenti documenti :
- calendario delle partite,
 - comunicazione scritta da parte del genitore in cui vengono dichiarati i nomi delle persone delegate al ritiro dei propri figli, se minorenni,
 - comunicazione scritta in cui il genitore dichiara di essere consapevole del fatto che le uscite anticipate incidono negativamente sul profitto del figlio.

FALSIFICAZIONE DELLE FIRME.

1. Agli alunni minorenni è fatto divieto di falsificare, sul libretto delle giustificazioni o su qualunque altro documento ufficiale rilasciato dalla scuola e destinato ai loro genitori, le firme dei genitori o di chiunque eserciti la patria potestà.

RICREAZIONE.

1. Agli alunni è concesso ritirare la merenda presso i distributori automatici, presenti all'interno della scuola, prima dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo.
2. Gli alunni durante la ricreazione rimangono sotto la sorveglianza del docente della 3^a ora o dei docenti, cui sia stato espressamente affidato un turno di sorveglianza. Tali docenti vigileranno sulla incolumità degli alunni, sul rispetto delle regole e sulla correttezza del comportamento degli studenti, sia nell'aula che nelle immediate adiacenze.
3. Il personale ausiliario sorveglierà gli alunni che, durante la ricreazione, si sposteranno nel cortile della scuola.

FOTOCOPIE.

1. Gli alunni non possono fotocopiare libri o parti di essi.
2. Gli alunni, mediante una schedina magnetica, possono accedere alla fotocopiatrice per procurarsi appunti inerenti lezioni cui non erano presenti. La fotocopiatura non deve avvenire durante le ore di svolgimento delle lezioni.

ACCESSO ALLA SEGRETERIA O ALLA PRESIDENZA

1. Le modalità di accesso degli studenti e delle famiglie agli uffici di segreteria e di Presidenza saranno stabilite all'inizio di ogni anno scolastico e rese pubbliche agli utenti mediante avviso affisso all'ingresso degli uffici medesimi.
2. Il Dirigente Scolastico, di norma, riceverà, le famiglie previo appuntamento preso dalla segreteria.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1. La valutazione del comportamento del singolo studente è espressa in decimi.
2. La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il Collegio dei Docenti delibererà una griglia di valutazione del comportamento che sarà utilizzata dai singoli consigli di classe durante gli scrutini intermedi e finali.

AUTOGESTIONE

1. L'autogestione degli studenti interrompe il regolare svolgimento delle lezioni e impedisce una regolare vigilanza sui minori assegnati all'istituto scolastico durante il tempo scuola, pertanto l'autogestione non è da ritenersi a tutti gli effetti un comportamento regolare.
2. E' severamente vietato agli alunni esercitare pressioni su altri alunni non consenzienti ai quali va garantita, comunque, l'attività didattica.
3. I danni alle attrezzature e alle strutture della scuola, compiuti durante l'autogestione, dovranno essere risarciti direttamente dagli alunni, se maggiorenni, o dai loro genitori, se minorenni.

4. Il docente presterà regolare servizio presso la sede dell'istituto, nella propria classe, firmando il registro di classe, facendo l'appello e assicurando la regolare attività didattica anche ad un solo alunno richiedente.
5. Il docente sul registro di classe e sul registro personale dovrà annotare in modo puntuale, relativamente ad ogni ora di proprio servizio, se gli studenti si dichiarano in autogestione o se qualcuno di questi svolge regolarmente lezione.
6. Gli alunni che si dichiarano in autogestione alla prima ora, si autogestiranno per tutte le ore previste dall'orario scolastico in quella giornata; analogamente gli alunni che parteciperanno alla lezione della prima ora, continueranno a svolgere regolare lezione fino a conclusione dell'orario scolastico.
7. Il personale ausiliario vigilerà sugli ingressi dell'istituto onde evitare l'accesso di persone estranee nei locali della scuola.
8. I collaboratori scolastici, affidati ai vari piani della scuola, dovranno essere presenti nelle proprie postazioni per segnalare situazioni di grave disordine, violenza, vandalismo.

OCCUPAZIONE

1. L'occupazione dei locali scolastici è a tutti gli effetti **un'azione illegale** e sarà segnalata ai responsabili dell'ordine pubblico sia locale che provinciale oltre che al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Il Dirigente Scolastico e tutto il personale ATA, in tale situazione, non è ritenuto responsabile di quanto avviene all'interno dell'edificio scolastico.
2. I danni alle attrezzature e alle strutture della scuola, compiuti durante l'occupazione, dovranno essere risarciti direttamente dagli alunni, se maggiorenni o dai loro genitori, se minorenni.
3. Durante l'occupazione i laboratori e le aule speciali (officine) dovranno essere chiuse a chiave.
4. Durante l'occupazione i docenti con i rispettivi registri, di classe e personali, dovranno permanere presso la sala docenti e segnare sul registro di classe e sui registri personali, limitatamente alle proprie ore di servizio, "scuola occupata-lezione non svolta".
5. I docenti, al termine del proprio servizio, avranno cura di riporre i propri registri personali nei cassetti appositi, ricordando che il registro personale è un documento ufficiale del cui mantenimento è responsabile il docente medesimo.
6. Il personale ausiliario vigilerà sugli ingressi dell'istituto, per quanto possibile, segnalando l'accesso di persone estranee nei locali della scuola.
7. I collaboratori scolastici, affidati ai vari piani della scuola, dovranno essere presenti nelle proprie postazioni per segnalare situazioni di grave disordine, violenza, vandalismo.
8. Al termine dell'orario scolastico il personale ausiliario chiuderà a chiave la sala docenti.